

# REGOLAMENTO

PER LA CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO PER  
L'ESERCIZIO DELL' ATTIVITA' DI RISTORO  
ALL'APERTO A SERVIZIO DI ESERCIZI DI  
SOMMINISTRAZIONE E ATTIVITA' OCCASIONALI

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

# Sommario

## **PARTE PRIMA DEFINIZIONE E CRITERI GENERALI**

ART. 1 - OGGETTO E DEFINIZIONI

ART. 2 - CRITERI DI REGOLAMENTAZIONE GENERALE PER LA COLLOCAZIONE DEI DEHOR E ALTRI ELEMENTI

ART. 3 - CARATTERISTICHE E LIMITI PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO

ART. 4 - PUBBLICITA' SUI DEHOR E ALTRI ELEMENTI

ART. 5 - DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO O A PROPRIETA' PRIVATE DAGLI ELEMENTI DEL DEHOR E ALTRI ELEMENTI

ART. 6 - MANUTENZIONE E PULIZIA AREA CIRCOSTANTE

ART. 7 - DURATA E RINNOVO DELLE CONCESSIONI PERMANENTI

ART. 8 - CONCESSIONI TEMPORANE

ART. 9 – TITOLO AUTORIZZATIVO

ART. 10 - REVOCA E SOSPENSIONE DELLE CONCESSIONI

ART. 11 - PIANI DI ZONA / PROGETTI COORDINATI D'ARREDO

ART. 12 - DISPOSIZIONI DI RINVIO

ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

## **PARTE SECONDA: CRITERI DI INSERIMENTO E CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE E FORMALI**

ART. 14 - TIPOLOGIE

ART. 15 - CRITERI DI INSERIMENTO NEL CONTESTO AMBIENTALE ARCHITETTONICO

ART. 16 - CRITERI COSTRUTTIVI DEI DEHORS IN BASE ALLA TIPOLOGIA

ART. 17 - ELEMENTI DI COMPLETAMENTO ACCESSORI E ARREDI DI BASE - STRUTTURE AUTONOME - CARAVAN STREET FOOD - BANCARELLE IN GENERE

ART. 18 - ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO E IMPIANTI ACUSTICI

ART. 19 – MATERIALI

ART. 20 - ALTRI ELEMENTI DI ARREDO URBANO POSTI SU SUOLO PUBBLICO DA PRIVATI.

ART. 21 – SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE

## **PARTE PRIMA DEFINIZIONE E CRITERI GENERALI**

### **ART. 1 - OGGETTO E DEFINIZIONI**

Il presente regolamento disciplina la collocazione su suolo pubblico a titolo temporaneo o permanente di elementi di varia tipologia, individuati come “dehors, altri elementi e caravan - bancarelle”. Ai fini del presente regolamento si intendono con il termine “suolo pubblico” o “spazio pubblico” le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio od al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree mercatali, nonché, a titolo di equiparazione, le aree di proprietà comunali e private sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi di legge, una servitù di pubblico passaggio.

Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, per “dehors o altri elementi” si intende l’insieme degli elementi mobili o smontabili o comunque facilmente rimovibili, posti temporaneamente, in modo funzionale ed armonico, sullo spazio pubblico o privato gravato da servitù di passaggio pubblico, che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all’aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione e che non preveda alcuna infissione nelle aree riqualificate con pavimentazione di pregio. In quanto precari ed amovibili, i dehors non devono essere diretti a supplire a carenze strutturali dei locali di pubblico esercizio.

Gli elementi di cui sopra sono classificati come di seguito indicato:

#### **A) DEHORS**

- gazebi
- strutture autonome
- piattaforme di qualsiasi materiali

#### **B) ALTRI ELEMENTI**

- elementi di completamento accessori e arredi di base
- tende, tendoni e ombrelloni
- sedie e tavoli

#### **C) CARAVAN - BANCARELLE**

- caravan street food
- bancarelle in genere

### **ART. 2 - CRITERI DI REGOLAMENTAZIONE GENERALE PER LA COLLOCAZIONE DEI DEHOR E ALTRI ELEMENTI**

Il titolare di attività e pubblici esercizi di somministrazione che intendano collocare su suolo pubblico un **Dehor o altri elementi**, con o senza elementi di copertura, dovrà ottenere dal Comune ed eventualmente dagli Enti preposti in presenza di vincoli, preventiva concessione di occupazione di suolo pubblico, valutabile caso per caso su istanza del proponente.

### **ART. 3 - CARATTERISTICHE E LIMITI PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO**

Ai fini del presente regolamento, si ha occupazione di suolo pubblico, come definito all'art. 1, quando il soggetto deposita ed occupa il suolo con beni strumentali (quali ad esempio pedane, tavoli, sedie, pavimentazioni, tappeti, zerbini e con eventuali strutture di copertura ecc.).

Il "Dehor e gli altri elementi" devono essere installati in posizione prospiciente all'esercizio garantendo la maggior attiguità possibile allo stesso senza interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali; nei casi in cui ciò non sia possibile può essere collocato nell'area, con caratteristiche adeguate, più prossima all'esercizio di riferimento.

L'area occupata dal "Dehor o altri elementi" non può essere comunque superiore al 50% della superficie utile del locale di appoggio raggiungibile dalla clientela.

Qualsiasi tipo di occupazione di suolo deve essere in posizione definita dall'ente e nelle aree identificate senza interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali.

Qualora l'occupazione si estenda anche in spazi limitrofi, quali: aree antistanti negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre o altri punti luce posti allo stesso livello, aree poste davanti ad ingressi condominiali, aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, dovrà essere prodotto l'assenso scritto dei proprietari e/o degli esercenti e/o dell'amministrazione dello stabile, secondo i soggetti interessati; l'assenso rilasciato per le occupazioni permanenti dovrà essere riferito a tutta la durata delle stesse.

In tutti i casi la collocazione di qualsiasi elemento viene autorizzata nel rispetto delle specifiche prescrizioni del Codice della Strada (**art. 20 D.Lgs 285 del 30.04.92 e successive integrazioni e modificazioni**) e delle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche. Comunque l'installazione non deve mai interferire con i rapporti aeranti ed illuminanti dei vani o locali ad essi collegati.

Le installazioni non devono ostacolare le visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli in prossimità di incrocio; non deve occultare la segnaletica stradale presente (salvo spostamento della stessa a spese del richiedente e previa acquisizione dei pareri favorevoli degli uffici competenti).

L'area occupata non deve interferire con le fermate dei mezzi pubblici e con gli attraversamenti stradali; nella collocazione deve essere lasciato uno spazio commisurato all'entità dei flussi pedonali, non inferiore a metri 1,30 (salvo diverse prescrizioni da parte della Polizia Locale); nelle adiacenze dei monumenti deve essere lasciato libero uno spazio idoneo a non impedirne la visuale prospettica. In presenza di piste ciclabili a doppio senso di circolazione dovrà essere assicurato il transito con una larghezza libera di almeno 2,00 m.

In corrispondenza di accessi carrai, lo spazio occupato non dovrà interferire con il transito dei veicoli e con il campo visivo necessario per eseguire le manovre in piena sicurezza; in caso di immissione diretta sulle vie deve quindi essere mantenuto libero uno spazio adeguato alla manovra.

Le strutture e i manufatti devono essere dimensionati e realizzati e collaudati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici (neve, vento, pioggia ecc.) in relazione al periodo stagionale di utilizzo.

Devono essere evitate interferenze con reti tecniche o elementi di servizio delle varie utenze che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo o la manutenzione (possibili elementi interessati, a titolo di esempio, sono: chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, cestini gettacarta, cabine telefoniche, supporti per manifesti o tabelloni, accessi pedonali o carrai, aree di parcheggio, impianti del verde, panchine, apertura di porte o portoni, ecc).

**Qualsiasi occupazione del suolo, mediante strutture fisse e amovibili deve essere debitamente**

**segnalata con materiale ad alta visibilità per garantire la maggior sicurezza pedonale e veicolare.**

#### **ART. 4 - PUBBLICITA' SUI DEHOR E ALTRI ELEMENTI**

Su elementi, strutture e accessori non sono ammessi messaggi pubblicitari non autorizzati.

Sono ammesse scritte informative che riportino il genere ed il nome dell'esercizio; in ogni caso sono vietati marchi pubblicitari o scritte riferite a prodotti o pubblicità in genere non autorizzati.

E' consentito installare un porta menù all'interno dell'area; il porta menù potrà essere integrato alla struttura o su supporto autoportante, e dovrà avere dimensioni contenute e tipologia semplice e lineare.

#### **ART. 5 - DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO O A PROPRIETA' PRIVATE DAGLI ELEMENTI DEL DEHOR E ALTRI ELEMENTI**

Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi esposti, deve essere risarcito dai titolari dell'autorizzazione.

Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica, i settori competenti provvederanno a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico, oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.

Qualora in conseguenza dell'installazione delle strutture siano provocati danni alla sede stradale, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi secondo quanto stabilito dal servizio comunale competente.

Il mancato risarcimento del danno è condizione per negare il rinnovo o il rilascio di nuova autorizzazione negli anni successivi.

#### **ART. 6 - MANUTENZIONE E PULIZIA AREA CIRCOSTANTE**

Tutte le componenti degli elementi costitutivi i Dehors o altri elementi devono essere mantenute sempre in ordine, pulite e funzionali.

Lo spazio pubblico dato in concessione e l'area circostante deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio.

E' fatto obbligo ai titolari di concessione di occupazione di suolo pubblico di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico-estetica e strutturale. In caso di violazione il Comune, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, può procedere d'ufficio alla rimozione forzata di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo conseguente addebito a carico dell'esercente, delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità; fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di legge.

L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore non richiede nuove autorizzazioni.

Le eventuali fioriere dovranno essere piantumate e le essenze vegetali dovranno essere mantenute in buone condizioni.

Non sono ammessi a protezione dei dehors tende, teli, graticci di delimitazione o altri oggetti e

materiali non autorizzati.

## **ART. 7 - DURATA E RINNOVO DELLE CONCESSIONI PERMANENTI**

In generale la concessione di occupazione di suolo per Dehor con struttura permanente è rilasciata per una durata massima fino ad anni 5, e non è soggetta a rinnovo tacito.

La richiesta di rinnovo, inoltrata almeno 60 giorni prima della scadenza, dovrà essere supportata da una nuova domanda completa che attesti la corrispondenza del Dehor al progetto autorizzato e la sua corretta manutenzione.

Nel caso in cui la concessione di suolo pubblico per Dehor non sia rinnovata, le strutture, i beni strumentali e i materiali devono essere completamente rimossi e l'area deve essere completamente sgombrata e restituita alle condizioni originarie a spese del concessionario.

In mancanza, l'ente procederà al ripristino dell'area alle condizioni originarie a spese del titolare della concessione dell'esercizio.

## **ART. 8 - CONCESSIONI TEMPORANEE**

Nel rispetto di quanto già previsto dal “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale” le concessioni di suolo pubblico per **vendite temporanee (inferiori all'anno)**, quali posizionamento di bancarelle, caravan street food, occupazione di suolo prospiciente l'attività e altri elementi previsti dall'art. 1, saranno concesse per periodi legati all'attività che s'intende svolgere in occasione di eventuali manifestazioni, sagre, periodi stagionali, ecc e nel rispetto dell'istituzione di appositi posteggi da parte dell'amministrazione.

Gli orari d'esercizio saranno imposti al momento del rilascio dell'autorizzazione.

## **ART. 9 – TITOLO AUTORIZZATIVO**

Nel rispetto di quanto già previsto dal “**Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale**”, la domanda di installazione, con elementi di cui all'art. 1, può essere presentata al Comune di Samassi o allo sportello SUAPE, completa di tutta la documentazione richiesta, elencata nel presente regolamento, unitamente alla domanda di concessione di suolo pubblico.

Concluso favorevolmente l'iter istruttorio da parte degli uffici competenti alle verifiche di merito verrà rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico da parte del Comune o Provvedimento Unico conclusivo del procedimento rilasciato dal SUAPE.

Per le occupazioni di suolo pubblico, *fatti salvi i casi in cui si renda necessario attivare le procedure ad evidenza pubblica, la domanda di concessione del suolo pubblico, deve presentarsi secondo le seguenti modalità:*

- per “**Dehors**”( **Art.1 lett. A**):

il richiedente deve presentare domanda tramite il SUAPE, corredata della documentazione necessaria per il tipo d'intervento avviando la Conferenza di Servizi con le modalità previste al regime n°310 dell'allegato B della DGR n 49/19 del 5/12/2019, indicando eventuali vincoli cui grava l'intervento

proposto per acquisire tutti i pareri di competenza;

**- per “Altri elementi” ( art 1 lett. B)**

il richiedente, per **opere esterne poste a corredo di attività economiche**, quali **esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e/o attività commerciali**, oppure per **manifestazioni, spettacoli, eventi, somministrazione, esposizioni e vendita di merci, palchi e opere provvisori per lavori**, costituite da elementi facilmente amovibili quali tende retrattili, sedie, tavolini, ombrelloni, ornamenti, prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo, può scegliere di presentare domanda direttamente al Comune, corredata della documentazione necessaria per il tipo d'intervento(\*);

**- Per “Caravan-bancarelle” ( art 1 lett. C)**

il richiedente, per il **posizionamento di bancarelle, caravan street food, in occasione di manifestazioni, spettacoli, eventi**, per il solo periodo di svolgimento della manifestazione può presentare domanda direttamente al Comune corredata della documentazione necessaria per il tipo di occupazione;

(\*) l'occupazione temporanea di suolo nelle zone soggette a vincolo paesaggistico (art. 136 c 1 lettera c del Dlgs 42/2004) non può essere superiore ai 120 giorni nell'anno solare, nel caso in cui il periodo sia superiore ai 120 giorni si dovrà ottenere apposita Autorizzazione dall'Ente Preposto.

**- Gli uffici Comunali Competenti a seconda della tipologia di occupazione possono chiedere a corredo dell'istanza i seguenti Allegati:**

- **Per occupazioni superiori ai 180 giorni**, Fidejussione a garanzia di eventuali danni commisurata alla dimensione dello spazio occupato:
  - Fidejussione di euro 1000,00 fino a 20 mq;
  - Fidejussione di euro 1500,00 da 20 mq fino a 50 mq;
  - Fidejussione di euro 2000,00 oltre i 50 mq;
- Ove necessario Dichiarazione d'impegno da parte del richiedente di avviare per tramite del SUAPE, nel caso in cui sia necessario, l'attività da svolgere per l'occupazione del suolo pubblico. Nel caso il titolo abilitativo sia già stato acquisito citare gli estremi;
- Copia dell'Autorizzazione Paesaggistica (ove necessario) rilasciata dal Servizio Tutela Paesaggio della RAS;
- Copia del Provvedimento di approvazione dello Studio / Relazione di compatibilità idraulica (ove necessario) per gli interventi da realizzare in aree soggette al Piano di assetto idrogeologico (PAI), nei casi previsti dalle Norme di Attuazione del PAI;
- Nel caso di presentazione dello studio di compatibilità idraulica, lo stesso deve essere trasmesso ai fini dell'approvazione all'UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL CAMPIDANO [protocollo@pec.unionecomuniterredelcampidano.it](mailto:protocollo@pec.unionecomuniterredelcampidano.it). Inoltre ai sensi dell'art. 4 comma 8 delle Norme di Attuazione del PAI è necessaria la sottoscrizione di un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose o persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.

- Copia del Nulla Osta rilasciato dall'ANAS S.p.A. per gli interventi ricadenti su tratti di viabilità di competenza ANAS (strade statali) (ove necessario);
  - Copia del Nulla Osta rilasciato dalla Provincia del Sud Sardegna per gli interventi su tratti di viabilità di competenza provinciale (ove necessario);
  - Prospetto economico per il pagamento del suolo pubblico e relativo pagamento, con le modalità e tabelle vigenti di calcolo fornite dall'ufficio Comunale dei Tributi competente alla riscossione;
  - Ricevuta di pagamento del suolo pubblico;
  - Ove necessario Piano di montaggio e smontaggio che comprenda una dichiarazione in cui il richiedente s'impegna a ripristinare l'area e riportarla allo stato originario prima della scadenza della concessione di suolo;
  - Elaborato grafico a firma di tecnico abilitato completo di inquadramento cartografico, stralcio del P.d.F., stralcio del PAI, stralcio del PPR;
  - Nel rispetto degli elementi previsti dall'art. 1, ove necessario allegare planimetria, prospetto, sezione e particolari della struttura che s'intende installare o degli arredi che s'intende posizionare;
  - Ove necessario breve relazione tecnico descrittiva dell'intervento compresa di documentazione fotografica a colori dello stato di fatto, rendering dell'installazione prevista nella richiesta e panoramica dell'area di intervento a firma di tecnico abilitato;
  - Accettazione del tecnico incaricato alla direzione dei lavori;
  - Planimetria particolareggiata con la precisa indicazione di ogni opera da realizzare, delle pertinenze stradali occupate e di ogni altro particolare, fra cui: corsie, sensi di marcia, marciapiedi, stalli di parcheggio, opportunamente quotate e con l'indicazione dei sensi di marcia, della segnaletica e distanza dalle intersezioni. Inoltre indicare la segnaletica che sarà utilizzata per la maggior visibilità delle strutture che s'intende installare.
- La redazione della planimetria sarà eseguita nel rispetto del Codice della Strada (art. 20 D.Lgs 285 del 30.04.92 e successive integrazioni e modificazioni) e delle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche (art.24 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104). Inoltre l'installazione non deve mai interferire con i rapporti aeranti ed illuminanti dei vani o locali ad essi collegati. Diverse misure e adattabilità saranno valutate in sede d'istanza dagli uffici competenti.**
- Ove necessario foto degli elementi d'arredo (sedie – tavolini – complementi d'arredo – fioriere) altro;
  - Ove necessario Certificato di idoneità statica di qualsiasi struttura installata rilasciata da un Ingegnere abilitato;
  - Ove necessario elaborato grafico per la dimostrazione del superamento delle barriere architettoniche (art.24 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104);
  - Ove necessario Asseverazione/certificazione rilasciata da un tecnico abilitato, del rispetto della normativa per quanto riguarda il Codice della Strada e il superamento delle barriere architettoniche

- Ove necessario Atti di assenso dei proprietari delle parti comuni, delle case adiacenti e soprastanti;
- Eventuale procura per la presentazione della domanda;
- Diritti di Segreteria e bolli ove previsto;
- Ove necessario Dichiarazione di conformità impianti installati da rilasciare a fine lavori.

## **ART. 10 - REVOCA E SOSPENSIONE DELLE CONCESSIONI**

La concessione può essere revocata o sospesa senza nulla pretendere da parte del titolare dell'autorizzazione qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:

- a) previa diffida, quando agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;
- b) previa diffida, quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;
- c) previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica;
- d) qualora vengano a mancare le autorizzazioni prescritte dall'art. 2 del presente regolamento;
- e) in caso di mancato pagamento del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico;
- f) in caso in cui venga riscontrata da parte degli enti preposti la mancanza dei requisiti per lo svolgimento dell'attività a cui è legata la concessione del suolo pubblico;
- g) altre cause che possano creare situazioni di pericolo per la pubblica sicurezza.

Il suolo deve essere lasciato libero con effetto immediato e comunque entro 30 giorni da tutti gli arredi con rimozioni a carico degli esercenti nei casi in cui la proprietà su cui insiste l'occupazione debba effettuare interventi non realizzabili con soluzioni alternative.

Nei casi previsti dai punti b), c), d), del comma precedente la concessione, in prima istanza, potrà essere immediatamente sospesa. Potrà inoltre essere sospesa per interventi di soggetti pubblici o privati che comportino l'ingombro della sede stradale.

## **ART. 11 - PIANI DI ZONA / PROGETTI COORDINATI D'ARREDO**

Eventuali progetti d'arredo coordinati, riferiti alla medesima area, presentati da più titolari di attività commerciali, avranno priorità e potranno essere presentati con un'unica domanda.

Qualora in una zona sia presente un progetto di arredo coordinato autorizzato oppure vi siano diversi dehors con autorizzazioni singole con le stesse caratteristiche, i nuovi dehors da autorizzare dovranno riferirsi alle caratteristiche di quelli già autorizzati/istallati e coordinarsi agli esistenti.

I progetti di arredo devono stabilire, tra l'altro, tempi e modalità per l'adeguamento dei dehors già precedentemente autorizzati.

## **ART. 12 - DISPOSIZIONI DI RINVIO**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si fa riferimento al D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) ed al Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione

di spazi e aree pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento in relazione all'installazione di tende ed insegne si fa riferimento a quanto previsto:

- dal Regolamento Edilizio vigente; nel caso in cui tale strumento urbanistico assoggetti l'installazione dei manufatti al titolo abilitativo edilizio la concessione di suolo pubblico è condizione necessaria per l'ottenimento del suddetto;
- dalle NTA dello strumento urbanistico generale o di quelli attuativi;
- dal Regolamento per la collocazione delle insegne di esercizio, dei cartelli pubblicitari, delle tende solari, degli altri mezzi pubblicitari o piano generale degli impianti pubblicitari.
- Dalla Normativa Regionale e Nazionale Vigente

### **ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio.

I "Dehor e altri elementi" esistenti alla data di approvazione del presente regolamento o di nuovi strumenti attuativi o regolamentari, le cui caratteristiche non sono coerenti con quelle ivi specificate, dovranno essere rimossi alla scadenza della concessione rilasciata o in caso di usura degli stessi.

## **PARTE SECONDA: CRITERI DI INSERIMENTO E CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE E FORMALI**

### **ART. 14 - TIPOLOGIE**

Caratteristiche degli elementi che compongono le tipologie di dehors e elementi per occupazione del suolo pubblico:

- **Tende, tendoni e gazebi/pergole**
- **Ombrelloni**
- **Elementi di completamento accessori e arredi di base**
- **Strutture autonome**

### **ART. 15 - CRITERI DI INSERIMENTO NEL CONTESTO AMBIENTALE E ARCHITETTONICO**

Le strutture temporanee nel loro insieme (compresi gli arredi mobili) devono presentare i caratteri di minimo impatto nell'inserimento contestuale ed una coerenza complessiva con gli altri elementi di arredo urbano preesistenti e correttamente inseriti nello spazio pubblico.

L'inserimento dei dehors per tipologia, forma e dimensioni dovrà tener conto del contesto specifico in cui sono inseriti, rispettando la peculiarità stilistica e costruttiva degli edifici cui sono

accostati. A tale scopo il disegno di progetto dovrà mostrare le relazioni con il prospetto stesso individuandone simmetrie, moduli, elementi architettonici e partizioni ai quali va armonizzato per forme, dimensioni, colori.

È necessario osservare sempre criteri di corretto inserimento nella partitura della facciata. La linea di aggancio delle tende o la linea di gronda, deve essere prevista sopra le aperture e al di sopra delle cornici delle stesse.

Devono essere evitate, in generale, le interferenze delle strutture con la percezione di elementi o scorci particolarmente significativi dell'ambiente cittadino, gli elementi delle facciate e con gli elementi architettonici degli edifici.

Dovranno essere adottate soluzioni unitarie per i dehors di esercizi contigui e ricercate soluzioni degli allestimenti esterni che siano unitarie o comunque armoniche tra di loro per piazza o strada. Qualora non siano presentati progetti unitari ma le occupazioni avvengano in tempi successivi, saranno presi come criteri di riferimento i primi dehors presentati autorizzabili, per quanto riguarda dimensioni, allineamenti, forme, materiali e colori.

Al fine di una migliore armonizzazione col contesto è consentita la riproposizione nella struttura del dehor di elementi stilistici ed architettonici presenti nell'edificio cui è accostato.

Le scritte/logo di identificazione dell'esercizio devono essere situate negli eventuali paramenti di bordo e dovranno avere caratteri poco appariscenti e coerenti con quelli utilizzati per le insegne o scritte fisse negli edifici del contesto.

Al fine di contenere il rumore deve essere evitato il contatto col terreno o le pedane degli elementi in metallo e legno (in particolare per le sedie), interponendo uno strato di altro materiale in grado di assorbire il rumore (gomma dura, feltrini, ecc.).

## **ART. 16 - CRITERI COSTRUTTIVI DEI DEHOR E ALTRI ELEMENTI IN BASE ALLA TIPOLOGIA**

### **1. Tende, tendoni e gazebi**

Le tende devono essere idonee a proteggere dal sole e dalle intemperie, in condizioni di totale sicurezza.

Per le tende con funzioni di dehor vale anche la disciplina contenuta nel Regolamento Edilizio vigente ad eccezione del limite ivi definito di sporgenza, quando è in corso l'attività di somministrazione legata alla funzione di dehor. Quando tale attività non è in corso deve essere rispettato il limite di sporgenza definito dal Regolamento edilizio vigente.

Sono consentite:

**Tende a falda**, costituita da copertura con uno o più teli retraibili, senza tamponamenti laterali, semplicemente agganciati alla facciata dell'edificio, senza o con montanti di appoggio al suolo. L'impiego delle tende a falda non è consentito all'interno dei percorsi porticati e sui prospetti degli stessi. Non è consentito l'abbassamento verticale del telo al di sotto di mt. 2,20 dal piano di calpestio; potrà essere consentita la presenza di mantovane frontali e laterali purché siano ad una distanza minima dal suolo di mt. 2,00.

**Tende a caduta**, costituite da telo verticale. L'impiego delle tende a caduta è consentito nei portici, in tutto il territorio urbano. Non è consentito l'abbassamento verticale del telo al di sotto di mt. 2,20 dal piano di calpestio.

**Gazebo** costituite da struttura di diversi materiali e ricoperto con telo impermeabile ad eccezione delle parti laterali. L'altezza minima delle mantovane laterali non dovrà essere inferiore a mt. 2,20

dal piano di calpestio. La struttura deve essere ancorata ad apposito basamento

**Pergole** costituite da struttura di diversi materiali e ricoperto con telo impermeabile ritraibile per far passare l'aria. La struttura deve essere ancorata ad apposito basamento.

## **2. Ombrelloni.**

Struttura portante di diversi materiali, ricoperto con telo impermeabile ad eccezione delle parti laterali. L'altezza minima delle mantovane laterali non dovrà essere inferiore a mt. 2,20 dal piano di calpestio. La struttura sarà sostenuta da un solo punto di appoggio al suolo, di forma quadrata o rettangolare, deve essere ancorata ad apposito basamento;

### **ART. 17 - ELEMENTI DI COMPLETAMENTO ACCESSORI E ARREDI DI BASE - STRUTTURE AUTONOME - CARAVAN STREET FOOD - BANCARELLE IN GENERE**

I dehors delle tipologie individuate dovranno essere improntati alla massima semplicità al fine di minimizzare il loro impatto con l'ambiente circostante. Di conseguenza essi dovranno essere dotati preferibilmente solo da sedie, tavolini, ombrelloni.

**I materiali ammissibili sono il legno, l'acciaio, alluminio, polimeri e tessuto, i colori attinenti al contesto in cui sono inseriti e in armonia con l'arredo urbano circostante, valutato in fase d'istanza e comunque preferibile una scelta di colori chiari (bianco, panna, color legno o antracite), valutati e accettati in fase di rilascio dell'autorizzazione.**

#### **1. Pedane e tappeti**

Ove le prescrizioni igienico-sanitarie lo richiedano è preferibile la realizzazione di un tappeto, ma è consentita anche la realizzazione di un pavimento, a condizione che risulti semplicemente appoggiato in modo da non danneggiare la superficie della strada o della piazza, garantendo l'ispezionabilità di eventuali pozzetti e lo smaltimento dell'acqua piovana. Qualora si tratti di pavimentazioni modulari sopraelevate devono essere opportunamente delimitate, avere altezza minore o uguale a cm. 15, salvo casi particolari (es. portici con dislivello superiore rispetto alla quota stradale), ed ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche. L'eventuale scivolo di raccordo deve essere realizzato all'interno dell'area occupata.

Tappeti e pavimentazione devono armonizzarsi al colore della pavimentazione circostante salvo i bordi delle parti sopraelevate il cui dislivello va adeguatamente evidenziato.

Non è consentito il taglio e la costipazione di radici affioranti.

#### **2. Partizioni verticali**

E' ammessa la realizzazione di strutture leggere verticali a delimitazione del dehor o altri elementi di altezza massima di m. 1,30, di cui diventano parte integrante, costituita da parapetti o ringhiere dello stesso materiale e finitura con cui è costituita la struttura portante eventualmente con materiale trasparente(ad es. cristallo) interno sagomato. É consentita la realizzazione di una pannellatura cieca sino ad una altezza massima di cm 60 del medesimo materiale oppure in pietra o in cotto giustificate della pavimentazione circostante (es. pietra arenaria, pietra di Luserna, porfido, ecc.) o dalle finiture dell'edificio di pertinenza.

Per le collocazioni di dehors o altri elementi con carattere di permanenza invernale, le delimitazioni possono essere integrate da pannelli trasparenti a chiusura della parete nella parte superiore.

Per la protezione dal vento e dal sole è possibile integrare l'utilizzo di tende nella struttura del dehor o altri elementi con le caratteristiche indicate al punto corrispondente (non è comunque ammesso l'utilizzo di teli in pvc e similari).

#### **3. Sedie e tavoli**

L'occupazione con tavoli e sedie priva di copertura rappresenta la soluzione minima di struttura finalizzata al servizio di somministrazione all'aperto ed è da considerarsi come l'unica soluzione ammessa per i percorsi porticati e le gallerie con gli accessori quali fioriere e/o elementi di delimitazione.

I tavoli potranno essere di forma e disegno quanto più semplice e lineare possibile; potranno essere di diversi materiali seguendo le indicazioni dell'Ente.

Le sedie con o senza braccioli dovranno essere coordinate ai tavoli e dei medesimi materiali e dovranno formare un disegno quanto più semplice e lineare possibile.

Per analogia di funzione rientrano in questa tipologia e ne seguono le prescrizioni anche i banconi esterni e gli sgabelli.

Al fine di contenere il rumore deve essere evitato il contatto col terreno o le pedane degli elementi in metallo e legno (in particolare per le sedie), interponendo uno strato di altro materiale in grado di assorbire il rumore (gomma dura, feltrini, ecc.).

#### **4. Cestini rifiuti e portasisigarette**

Nel caso in cui l'esercizio dell'attività nel Dehor o altri elementi, per particolare volume o tipo di utenza, comporti una produzione di rifiuti da rimuovere a cura dell'esercente durante il servizio ordinario, dovranno essere disposti, a cura dell'esercente, contenitori getta carta o portarifiuti e portasisigarette idonei per numero, caratteristiche igieniche e funzionalità nell'uso e nella pulizia da collocarsi nello spazio interno di occupazione del Dehor o altri elementi.

I contenitori-cestini potranno essere del medesimo materiale della struttura del Dehor o dalle finiture dell'edificio di pertinenza.

Potranno anche essere dello stesso tipo di quelle eventualmente già installate in maniera permanente nella stessa strada o piazza dagli uffici tecnici comunali.

La linea della struttura deve essere a disegno semplice; elementi e decorazioni in stile sono ammessi solo qualora richiamino esplicitamente elementi già presenti nel contesto (edificio di pertinenza) in cui sono inseriti; sono ammessi limitati elementi marginali di decoro contenuti sugli elementi strutturali (es. bassorilievi, elementi fitomorfici), la cui presenza sia percepibile solo a breve distanza.

Dovranno essere adottate soluzioni unitarie per gli arredi di esercizi contigui e ricercate soluzioni degli allestimenti esterni che siano unitarie o comunque armoniche tra di loro per piazza o strada. Qualora non siano presentati progetti unitari ma in tempi successivi da diversi esercizi commerciali saranno presi come criteri di riferimento i primi presentati e autorizzati, per quanto riguarda dimensioni, allineamenti, forme, materiali e colori.

#### **5. Fioriere**

E' ammessa la posa di vasi o fioriere uguali tra loro, contenenti piante verdi mantenute a regola d'arte. L'altezza massima delle fioriere non dovrà superare i 90 cm. e l'altezza complessiva, compresa l'essenza a dimora, non dovrà superare m 1,60; la forma dovrà essere di forma geometrica (es. parallelepipedica, cubica, cilindrica o tronco-conica o altra forma) semplice e lineare, che meglio si adatti al contesto specifico e possibilmente integrata alle eventuali partizioni verticali.

Diversa altezza massima delle fioriere, fermo restando l'altezza complessiva, potrà essere ammissibile verificato il contesto di riferimento e la collocazione puntuale in termini di impatto visivo e di sicurezza.

Le fioriere potranno essere del medesimo materiale della struttura del dehor o dalle finiture

dell'edificio di pertinenza, qualora giustificate dal contesto di riferimento e/o dagli arredi pubblici preesistenti sono ammissibili anche lo stesso tipo di quelle eventualmente già installate in maniera permanente nella stessa strada o piazza dagli uffici tecnici comunali.

La linea della struttura deve essere a disegno semplice; elementi e decorazioni in stile sono ammessi solo qualora richiamino esplicitamente elementi già presenti nel contesto (edificio di pertinenza) in cui sono inseriti; sono ammessi limitati elementi marginali di decoro contenuti sugli elementi strutturali (es. bassorilievi, elementi fitomorfici), la cui presenza sia percepibile solo a breve distanza.

Dovranno essere adottate soluzioni unitarie per le fioriere di esercizi contigui e ricercate soluzioni degli allestimenti esterni che siano unitarie o comunque armoniche tra di loro per piazza o strada. Qualora non siano presentati progetti unitari ma in tempi successivi da diversi esercizi commerciali saranno presi come criteri di riferimento i primi presentati autorizzabili, per quanto riguarda dimensioni, allineamenti, forme, materiali e colori.

Le essenze arbustive da porre a dimora dovranno essere concordate con l'ufficio comunale preposto e deve essere garantita una idonea manutenzione.

## **6. Altri elementi**

Ogni altro elemento inserito in maniera permanente all'interno del dehor segue, in analogia le stesse regole valide per gli elementi di completamento e accessori descritti.

## **7. Strutture Autonome**

Le Strutture autonome saranno valutate caso per caso su istanza del proponente e comunque nelle rappresentazioni fotografiche, a titoli di esempio, sono riportate alcune possibili soluzioni ammissibili.

# **ART. 18 - ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO E IMPIANTI ACUSTICI**

## **1. Illuminazione**

Ad integrazione di tutte le tipologie di dehors sono ammessi corpi illuminanti da inserire armonicamente nelle strutture stesse ed a condizione che l'illuminazione sia concentrata all'interno del Dehor o altri elementi e non crei interferenze e abbagliamento esterno, non prevalga sull'illuminazione pubblica, non contrasti con le segnalazioni semaforiche e non arrechi danno ai conducenti dei veicoli. L'impianto elettrico deve essere realizzato in conformità con le vigenti norme. Eventuali faretti a parete dovranno essere realizzati con apparecchi di tipo stagno, di uguale foggia rispetto alle luci esistenti sulla facciata dell'immobile.

## **2. Riscaldamento**

E' consentito installare all'interno dell'area del Dehor o altri elementi, riscaldanti delle tipologie più semplici, colore nero o acciaio. Detti impianti, certificati secondo norme CE con omologazione che attesti la conformità del prodotto, devono essere realizzati in maniera tale da non costituire intralcio e/o pericolo per gli utenti.

## **3. Impianti acustici**

Sono consentiti impianti acustici e di diffusione sonora nel rispetto e nei limiti orari definiti dalle normative vigenti, la musica deve essere tenuta in sottofondo e tale da non costringere i commensali a sollevare l'abituale tono di voce. E' vietato il Karaoke.

# **ART. 19 - MATERIALI**

Tutti i materiali utilizzati per l'installazione di un Dehor o altri elementi devono essere di tipo

ignifugo, secondo la classificazione dei DD.MM. 26 giugno 1984 e 6 marzo 1992, recanti rispettivamente “Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi” e “Norme tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi”.

## **ART. 20 - ALTRI ELEMENTI DI ARREDO URBANO POSTI SU SUOLO PUBBLICO DA PRIVATI.**

Gli elementi puntuali da porre su suolo pubblico da privati (ex. fioriere, espositori o altro) devono essere conformi al presente regolamento.

## **ART. 21 – SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE**

1. Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con dehors, senza la prescritta concessione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'attività commerciale, cui il dehors è funzionalmente connesso, è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva, entro 7 giorni consecutivi dalla contestazione.

2. Nel caso in cui il trasgressore non provveda, previa comunicazione di avvio del procedimento il dirigente competente emana apposita ordinanza, intimando la rimozione delle strutture abusivamente installate entro 7 giorni consecutivi dal ricevimento dell'atto medesimo. Qualora il gestore dell'esercizio, cui il dehors è annesso, non provveda nei termini fissati al ripristino dello stato dei luoghi, le strutture saranno rimosse d'ufficio con spese a carico del titolare dell'attività commerciale cui la struttura è annessa. L'omessa rimozione nel tempo previsto sarà causa ostativa al rilascio di una nuova concessione per l'anno successivo.

3. Il materiale rimosso verrà conservato dall'Amministrazione comunale, con addebito delle spese sostenute per la rimozione e la custodia. Detto materiale sarà tenuto a disposizione per 60 giorni; scaduto tale termine si provvederà ad emettere provvedimento di confisca. Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature eventualmente verificatosi per le operazioni di smontaggio, trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore. Delle relative operazioni si dovrà dare atto in apposito verbale di rimozione redatto dal personale incaricato del controllo e della  
vigilanza.

4. Ferme restando le sanzioni previste per l'occupazione abusiva del suolo pubblico o in difformità dal relativo regolamento, nonché quelle derivanti dalla violazione di specifiche normative di settore, la violazione alle norme del presente Regolamento comporta la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura massima prevista dall'art. 7 bis del D.Lgs 267/00 e ss. mm. ii..

## REGOLAMENTO

PER LA CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO PER  
L'ESERCIZIO DELL' ATTIVITA' DI RISTORO  
ALL'APERTO A SERVIZIO DI ESERCIZI DI  
SOMMINISTRAZIONE E ATTIVITA' OCCASIONALI

*Esempio di tipologie ammesse*



Tutte le tipologie sono a titolo di esempio, ogni altra struttura similare sarà valutata e presa in esame caso per caso.



Esempio di caravan street food

Tutte le tipologie sono a titolo di esempio, ogni altra struttura simile sarà valutata e presa in esame caso per caso.



Esempio di bancarelle per festa/eventi

Tutte le tipologie sono a titolo di esempio, ogni altra struttura similare sarà valutata e presa in esame caso per caso.



Esempio di bancarelle per vendita fiori

Tutte le tipologie sono a titolo di esempio, ogni altra struttura similare sarà valutata e presa in esame caso per caso.



Esempio di bancarelle per vendita mercato settimanale e eventi

Tutte le tipologie sono a titolo di esempio, ogni altra struttura similare sarà valutata e presa in esame caso per caso.



Esempio di pedana per occupazione suolo pubblico in materiale ligneo o ferro

Tutte le tipologie sono a titolo di esempio, ogni altra struttura similare sarà valutata e presa in esame caso per caso.



Esempio di tende, pergole e ombrelloni in materiale ligneo, ferro e tessuto

Tutte le tipologie sono a titolo di esempio, ogni altra struttura similare sarà valutata e presa in esame caso per caso.



Esempio di tende e ombrelloni

Tutte le tipologie sono a titolo di esempio, ogni altra struttura simile sarà valutata e presa in esame caso per caso.



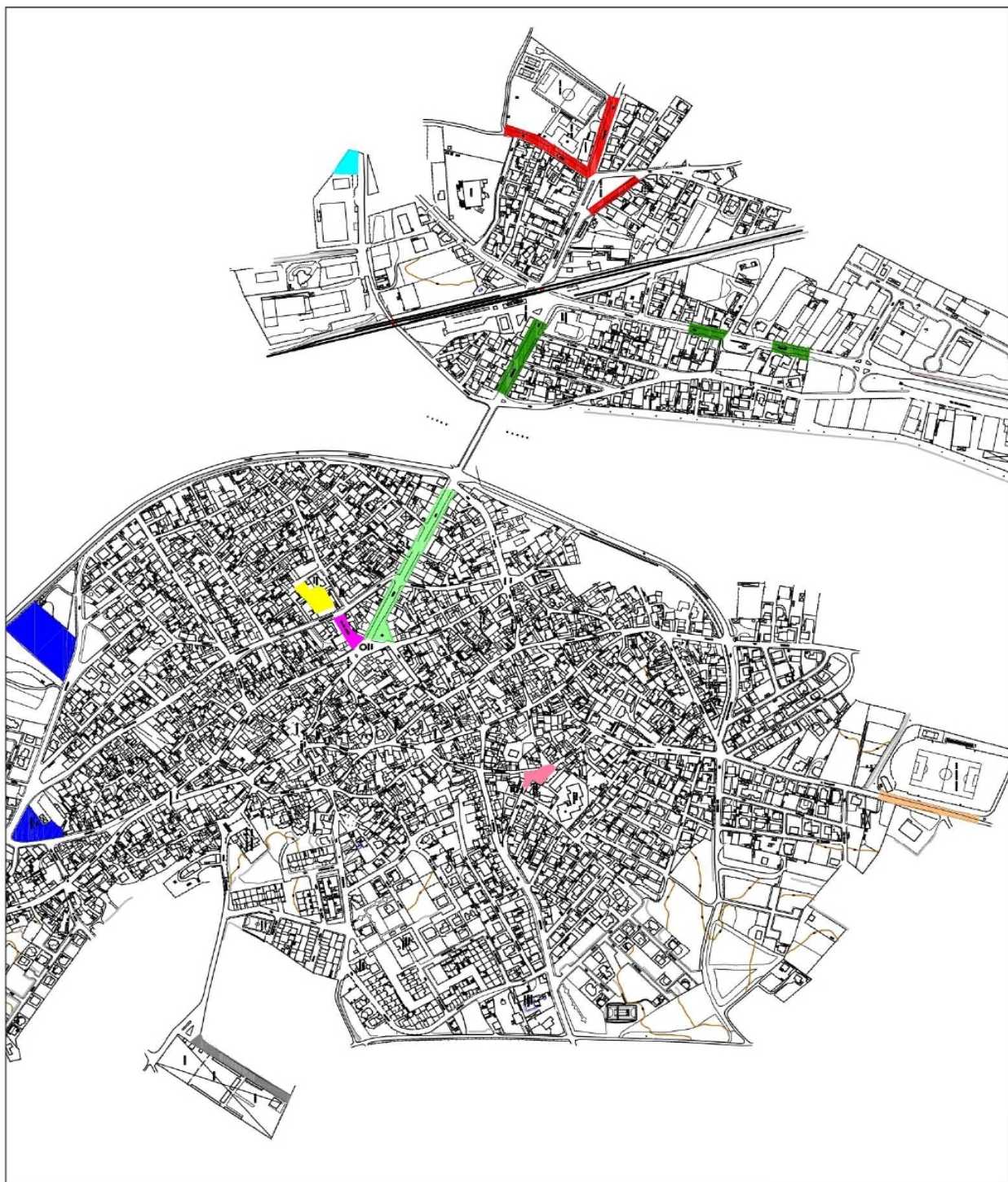
Esempio di gazebo per manifestazioni

Tutte le tipologie sono a titolo di esempio, ogni altra struttura similare sarà valutata e presa in esame caso per caso.



Esempio di struttura autonoma fissa in materiale ligneo o ferro

Planimetri strade con maggior intensità di attività e aree d'interesse pubblico per l'individuazione di aree per occupazione del suolo pubblico



Area via Roma / Piazza Italia/largo Angioy

Possibile occupazione del suolo pubblico mediante posa di tende, tendoni, gazebo, ombrelloni, pedane tavolini, sedie, strutture autonome, elementi accessori e altro in occasione di eventi.

NB: L'occupazione del suolo pubblico è possibile solo su marciapiede nel rispetto dell'art. 20 del codice della strada e in caso di manifestazioni o eventi approvati e programmati dall'Ente anche su strada.

Area viale Stazione / via Sanluri

Possibile occupazione del suolo pubblico mediante posa di tende, tendoni, gazebo, ombrelloni, pedane tavolini, sedie, strutture autonome, elementi accessori e altro in occasione di eventi.

NB: L'occupazione del suolo pubblico è possibile su marciapiede e/o parcheggi comunali, nel rispetto dell'art. 20 del codice della strada.

Area fronte parco Tematico / Piazza Resistenza/via Amsicora, via Trieste, via Sardegna

Possibile occupazione del suolo pubblico mediante caravan street food, bancarelle o gazebo in occasione di eventi o manifestazioni.

Possibilità di assegnazione di postazione fissa e tempo determinato tramite bando pubblico a seguito d'istituzione di posteggi da parte dell'amministrazione.

Area via M. Gandhi

Possibile occupazione del suolo pubblico mediante caravan street food, con assegnazione di postazione fissa e tempo determinato tramite bando pubblico a seguito d'istituzione di posteggi da parte dell'amministrazione.

Area Campo Sportivo via Togliatti

Possibile occupazione del suolo pubblico mediante caravan street food e/o bancarelle in occasione di eventi o manifestazioni.

Area Cimitero

Possibile occupazione del suolo pubblico mediante bancarella (vedi titolo III Regolamento Comunale per l'esercizio del Commercio su aree Pubbliche).

Area San Geminiano / via Fulgheri

Possibile occupazione del suolo pubblico mediante bancarella e caravan Street Food in occasione di eventi.

**NB:**

**Inoltre si precisa che l'amministrazione può istituire posteggi per il commercio su area pubblica in occasione di eventi, feste, manifestazioni e altro, in base alle richieste da parte dei commercianti, assegnando gli stessi con le modalità già previste dal Regolamento Comunale per l'esercizio del Commercio su Aree Pubbliche approvato con Delibera di Consiglio Comunale n°61 del 15/11/1995**